



# FUTURA

# LA SCUOLA PER L'ITALIA DI DOMANI



Finanziato  
dall'Unione europea  
NextGenerationEU



Ministero dell'Istruzione  
e del Merito



Italiadomani  
PIANO NAZIONALE DI RIFORMA E SCELTA

## ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE VENTURINO VENTURI

Scuola dell'Infanzia – Primaria – Secondaria di I grado  
Via Genova, 12 – 52024 Loro Ciuffenna (Ar) Tel. 055 9170180  
Email [aric826005@istruzione.it](mailto:aric826005@istruzione.it) – PEC [aric826005@pec.istruzione.it](mailto:aric826005@pec.istruzione.it)  
Sito internet: [www.comprensivolorociuffenna.edu.it](http://www.comprensivolorociuffenna.edu.it)

ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA  
FORMATIVA. A. S. 2025/2026-2026/2027-2027/2028

### IL DIRIGENTE SCOLASTICO

**VISTO** l'art. 25 del D.Lvo 30 marzo 2001, n. 165, commi 1, 2,3; **VISTA** la legge n. 107 del 13.07.2015 recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

**VISTO** che le innovazioni introdotte dalla Legge 107 mirano alla valorizzazione dell'autonomia scolastica attraverso il Piano dell'offerta Formativa;

**VISTO** il D.lgs n. 62/2017 Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato

**VISTO** il D.lgs n. 66/2017 Promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità; **VISTA** la nota MIUR prot. n.1830 del 6.10.2017 "Orientamenti concernenti il Piano triennale dell'Offerta Formativa";

**VISTO** il documento "Indicazioni e nuovi scenari" presentato dal Comitato Scientifico Nazionale lo scorso 22 febbraio che propone alle scuole una rilettura delle Indicazioni nazionali emanate nel 2012 anche in ragione delle novità che introdotte dal D.Lgs. n. 62/2017 nell'Esame finale del I ciclo;

**CONSIDERATO** l'obiettivo 4 del documento "Agenda 2030" adottato dall'assemblea delle Nazioni Unite il 25 settembre del 2015, che si propone di far acquisire a tutti gli studenti le conoscenze e le competenze necessarie per promuovere lo sviluppo sostenibile;

**PREMESSO** che il Curricolo di Istituto dovrà garantire il successo formativo e la crescita culturale dello studente, secondo principi di equità e di pari opportunità, finalizzando tutte le azioni al perseguimento delle otto Competenze chiave definite nelle Raccomandazioni del Consiglio Europeo del 22 maggio 2018;

**TENUTO CONTO** o dei punti di forza e delle criticità del Piano Triennale dell'Offerta Formativa come realizzato negli aa.ss 2017-2010; o dei risultati delle Rilevazioni Nazionali degli apprendimenti dell'istituto e l'analisi dei monitoraggi interni;

ARIC826005 - A025BDD - REGISTRO PROTOCOLLO - 0003818 - 23/10/2024 - II.5 - I

VISTA la legge 20 agosto 2019, n. 92, concernente "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica" e le successive Linee Guida adottate in applicazione della suddetta legge; **CONSIDERATE** le iniziative promosse negli anni per l'innovazione metodologico — didattica e per il miglioramento della qualità dei processi di insegnamento e di approfondimento e delle sollecitazioni continue offerte sia in situazioni collegiali formali (team, consigli di classe, interclasse e intersezioni e Collegio dei Docenti nelle sue articolazioni), sia negli incontri informali e presso le sedi di servizio; **VISTI** il PNRR DM65/2023; DM66/2023; DM 19/2024

**AL FINE** di offrire suggerimenti e mediare modelli e garantire l'esercizio dell'autonomia didattica del Collegio dei docenti e la libertà di insegnamento dei singoli docenti, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica e di contribuire alla piena realizzazione di diritti costituzionalmente riconosciuti (libertà di insegnamento, diritto allo studio-successo formativo); **RITENUTO CHE** la pianificazione di un'Offerta Formativa Triennale (PTOF) debba essere coerente con i traguardi di apprendimento e di competenze attesi e fissati dai documenti programmatici a livello nazionale ed europeo, con le esigenze del contesto territoriale e con le istanze particolari dell'utenza della scuola; Tale coerenza passa attraverso:

- le scelte educative, curriculari, extracurriculari e organizzative che devono essere finalizzate al contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione, al potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto al successo formativo di tutti gli alunni;
- alla cura educativa e didattica speciale per gli alunni che manifestano difficoltà negli apprendimenti legate a cause diverse (deficit, disturbi, svantaggio); all'alfabetizzazione e al perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana;
- alla individualizzazione e alla personalizzazione delle esperienze per il recupero delle difficoltà, per il potenziamento delle eccellenze, per la valorizzazione del merito;
- i percorsi formativi offerti nel PTOF che devono essere orientati al potenziamento delle competenze linguistiche, matematico-logiche, scientifiche e digitali, allo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva e democratica e di comportamenti responsabili;
- il potenziamento delle competenze nei linguaggi non verbali (musica, arte, educazione fisica, tecnologia, teatro, cinema);
- lo sviluppo di percorsi e di azioni per valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale; o l'individuazione di un sistema di indicatori di qualità e di standard efficaci per rendere osservabili e valutabili i processi e le azioni previste nel PTOF;

**PRESO ATTO** che l'art.1 della Legge, ai commi 12-17, prevede che:

- le istituzioni scolastiche predispongano entro il mese di Ottobre, come termine ordinario, il Piano triennale dell'offerta formativa;
  - il Piano deve essere elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico; o il Piano è approvato dal Consiglio d'istituto;
  - il Piano può essere rivisto annualmente entro Ottobre e comunque entro il termine dell'apertura delle iscrizioni al successivo anno scolastico;
- SENTITO** il Direttore SGA in relazione alle scelte di gestione e di amministrazione

## EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente Atto d'indirizzo per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione rivolto al Collegio dei Docenti al fine di integrare il Piano Triennale dell'Offerta Formativa per il triennio 2025/2026-2026/2027-2027/2028.

Il seguente Atto di indirizzo è finalizzato al perseguimento dei sotto elencati obiettivi generali:

- affermare il ruolo centrale della scuola nella società e innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica e per garantire il diritto allo studio e le pari opportunità di successo formativo;
- garantire un'organizzazione orientata alla massima flessibilità, diversificazione, efficienza ed efficacia del servizio scolastico, nonché all'integrazione e al miglior utilizzo delle risorse e delle strutture, all'introduzione di tecnologie innovative e al coordinamento con il contesto territoriale;
- perseguire la piena realizzazione del curriculum della scuola e il raggiungimento degli obiettivi con lo sviluppo del metodo cooperativo, nel rispetto della libertà di insegnamento, la collaborazione e la progettazione, l'interazione con le famiglie e il territorio mediante le forme di flessibilità dell'autonomia didattica;
- assicurare un'istruzione di qualità, equa ed inclusiva, e promuovere opportunità di apprendimento permanente per tutti attraverso un modello di scuola aperta, vero e proprio "laboratorio permanente, di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica" in grado di formare cittadine e cittadini attivi, consapevoli e responsabili, anche grazie al D.M. 6S/2023 e 66/2023 e al PNRR "Riduzione dei divari e contrasto alla dispersione scolastica D.M. 02/02/2024 n. 19 e i PNRR a seguire;
- ampliare l'offerta formativa con la realizzazione di progetti, anche a classi aperte a livello orizzontale e verticale, per il potenziamento di attività motorie, musicali e artistico teatrali;
- valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale: grande attenzione andrà data al lavoro tra scuole, al lavoro di rete, con particolare riguardo alle reti territoriali tra scuole e tra scuola e Ente locale.

### AREA DIDATTICA

Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione(RAV) e il conseguente Piano di Miglioramento (PdM) dovranno costituire parte integrante del Piano e dovranno prevedere azioni volte a potenziare e valorizzare:

- le competenze linguistiche, con particolare riferimento alle competenze di comprensione testuale, indispensabili per favorire l'apprendimento di tutte le discipline e lo sviluppo delle competenze di cittadinanza, essenzialmente basate sulla capacità dell'individuo di saper leggere il mondo con un adeguato pensiero critico;
- le competenze nella lingua inglese, valorizzando per queste ultime l'attenzione prestata all'acquisizione della lingua inglese sin dalla scuola dell'infanzia e proponendo un approccio alla prima alfabetizzazione di altre lingue;
- le competenze matematiche, inclusi i corsi di recupero, rafforzamento e potenziamento, ed alle attività scientifiche laboratoriali, cogliendo le opportunità di collaborazione offerte da Enti qualificati e competenze STEM;
- le competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;
- lo sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- le competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, attraverso la valorizzazione

dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;

- le competenze nella pratica e cultura musicale e fruizione musicale;
- potenziare le competenze nell'arte e nella storia dell'arte e del cinema;
- le discipline motorie e lo sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport. Evidenziare e porre attenzione ai progetti di alfabetizzazione motoria, a partire dalla scuola dell'infanzia;
- ogni attività che orienta al successo formativo e alla prevenzione di tutte le forme di discriminazione e del bullismo, anche informatico, attraverso la realizzazione in tutte le classi della secondaria di primo grado di un percorso educativo e trasversale volto a diffondere un uso consapevole di Internet e dei social network e la promozione di specifiche attività di formazione rivolte ai docenti e ai genitori;
- le competenze di educazione civica attraverso: o la realizzazione di un curriculum verticale per competenze di "Educazione civica" con percorsi educativi e progetti di istituto che, in continuità, perseguano comuni traguardi di competenza; o l'attenzione particolare alla cittadinanza attiva, alla pratica di vita democratica, all'avvicinamento degli alunni alle istituzioni, alla sensibilizzazione ai problemi dell'ambiente, alle tematiche di rilevanza sociale, al rispetto dell'altro, alla responsabilità nell'uso dei social network e nella navigazione in rete (incontri con le forze dell'ordine e con esperti); o l'individuazione di percorsi trasversali all'interno delle nuove Linee Guida per l'insegnamento dell'educazione civica;
- Il mantenimento degli esiti da parte degli studenti nelle prove INVALSI e il potenziamento delle stesse lì dove i risultati sono risultati essere sotto la media nazionale
- Potenziamento delle abilità degli alunni con Bisogni Educativi Speciali.

#### AREA METODOLOGICA

Sul versante metodologico si continuerà la riflessione sulla didattica per competenze. La progettazione sarà impostata ponendo come obiettivo il conseguimento di competenze (e non solo di conoscenze e abilità) da parte degli studenti, intendendo per competenza un criterio unificante del sapere: per svolgere compiti articolati e complessi è necessario che le conoscenze e le abilità si integrino con attitudini, motivazioni, emozioni, comportamenti e atteggiamenti che consentano di agire nella società con autonomia e responsabilità.

Per valorizzare le competenze degli alunni, particolare attenzione deve essere posta:

- alla cura del clima e delle relazioni, alla partecipazione attiva, alla costruzione del senso di responsabilità;
- all'organizzazione funzionale ed efficace dell'ambiente di apprendimento, dando esempio di professionalità, disponibilità, puntualità, rispetto delle regole, credibilità e trasparenza fornendo strumenti ed opportunità per il lavoro di gruppo, le attività laboratoriali, l'esercizio della creatività e del pensiero autonomo;
- all'integrazione e all'inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali, anche attraverso un efficace raccordo con il territorio. In particolare si progetteranno percorsi per la personalizzazione, individualizzazione e differenziazione dei processi di educazione e per l'utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni anche attraverso il riconoscimento delle differenti modalità di comunicazione;
- l'adozione di una didattica (e, di conseguenza, di un'organizzazione) flessibile, che privilegi l'utilizzo del metodo cooperativo, superando la didattica trasmissiva in favore di uno sviluppo delle competenze del saper fare";
- la predisposizione di ambienti di apprendimento innovativi, adatti alle attività di apprendimento cooperativo e alla promozione del senso di responsabilità e collaborazione. Si farà ricorso alla flessibilità

didattica e organizzativa e in particolare: o articolazione flessibile e modulare degli orari in modo da assicurare adeguati tempi d'insegnamento e in modo da garantire agli alunni un adeguato carico di lavoro durante la giornata; o programmazione settimanale.

#### STRUMENTI, PROCESSI E AMBIENTI DI APPRENDIMENTO

Dovrà essere effettuata:

- la progettazione di percorsi didattici a classi parallele e in continuità con la piena condivisione tra i docenti di traguardi, obiettivi, contenuti, metodi, criteri e griglie di valutazione (lavorare a classi aperte, somministrare prove comuni, correggere insieme le prove, anche tra plessi diversi);
- la realizzazione di prove comuni per competenze da proporre in ingresso, in itinere e alla conclusione d'anno;
- la ricerca e applicazione di strategie didattiche da condividere con i colleghi durante le riunioni dedicate alla didattica, in modo che quei momenti siano luoghi di studio e autentico confronto per il miglioramento;
- l'adozione del metodo cooperativo per gruppi misti;
- la progettazione di sportelli didattici e quote di recupero e potenziamento;
- l'analisi accurata delle prove standardizzate degli anni scorsi, in modo da individuare punti di forza e di debolezza e correggere opportunamente la programmazione didattica;
- il rispetto dei criteri stabiliti per la formazione delle classi e attenzione alla costituzione dei gruppi.

#### ATTREZZATURE E RISORSE

Per ciò che concerne attrezzature e infrastrutture materiali si promuoverà, in continuità con il triennio, progetti finalizzati a:

- » potenziare le aule di attrezzature multimediali dando la priorità ai plessi di scuola primaria che attualmente presentano ancora criticità;
- » si dà indicazione di valorizzare al massimo il patrimonio di attrezzature e di reti di cui la scuola è dotata e continuerà a dotarsi con l'ausilio di progetti specifici europei (PON e PNRR) e di potenziare gli strumenti didattici laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione;
- formare i docenti all'innovazione didattica e allo sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, l'apprendimento e la formazione delle competenze cognitive e sociali degli studenti; particolare attenzione si chiede di dare alle modalità di un graduale passaggio all'adozione di testi in formato elettronico. Per ciò che concerne i posti di organico, comuni e di sostegno si utilizzeranno tutte le risorse disponibili, anche attingendo dalle risorse dell'organico d'istituto degli ordini diversi, purché in possesso della specializzazione, in particolare per l'insegnamento della lingua inglese nella scuola dell'infanzia e di educazione motoria e musicale nella primaria.

#### SCELTE ORGANIZZATIVE

Nell'ambito delle scelte di organizzazione, saranno previste la figura del responsabile di plesso e quella del coordinatore di classe. Si attiveranno le iniziative di formazione rivolte ai docenti e al personale ATA e si favorirà la partecipazione ai corsi organizzati dall'Ambito e dei Progetti PNRR dell'Istituto. Nelle esigenze di formazione in servizio di docenti e ATA, si terrà presente l'obiettivo di implementare le azioni di e-government della scuola (registro elettronico, sito, pronto soccorso/antincendio, formazione generale per la sicurezza, procedure informatizzate) al fine di garantire semplificazione amministrativa e gestionale, trasparenza e facilitazioni nella comunicazione all'utenza, tenendo presente gli obiettivi di efficacia, efficienza ed economicità.

Loro Ciuffenna, 22/10/2024



Il Dirigente Scolastico

Prof.ssa Simona Chimentelli